



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Data: 17/03/2019

Protocollo n°: 48

Class. 1000

Allegati n°: 1

OGGETTO: Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova. Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2018.
Richiesta di proroga dello "stato di emergenza".

Al Preg.mo Signor
Presidente della Regione Veneto
Dott. LUCA ZAIA

Come è noto a seguito del fenomeno di inquinamento delle falde acquifere in un'area di notevole estensione tra le Province di Vicenza, Verona e Padova, e della conseguente contaminazione delle acque potabili fornite mediante acquedotti pubblici, è stata emanata con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2018; in seguito ad apposita richiesta avanzata dal Presidente della Giunta regionale del Veneto, la dichiarazione dello "stato di emergenza" per un periodo di 12 mesi a partire dalla data della medesima deliberazione, con scadenza fissata pertanto alla data del 21 marzo 2019.

Successivamente, al fine di fronteggiare l'emergenza e di realizzare le opere acquedottistiche necessarie ad interconnettere gli acquedotti contaminati con fonti idropotabili di buona qualità presenti in altre aree regionali, sono state emanate dal Capo Dipartimento della Protezione Civile le relative Ordinanze (OCDPC) n. 519/2018 e n. 557/2018, con cui il sottoscritto è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova, con affidamento, tra l'altro, dell'incarico della predisposizione di specifico e puntuale Piano degli interventi, nel limite delle risorse stanziare con la sopracitata Deliberazione del Consiglio dei Ministri e pari a complessivi 56,8 milioni di euro.

Il succitato Piano degli interventi emergenziali è stato definitivamente approvato dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale con comunicazione del dicembre 2018; il sottoscritto Commissario ha comunque provveduto fin da subito ad avviare le attività concernenti la progettazione delle infrastrutture acquedottistiche previste e già inizialmente individuate in via preliminare di concerto con gli Enti di governo del servizio idrico integrato a livello locale, i relativi Gestori, e le Autorità centrali competenti, quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e lo stesso Dipartimento della Protezione Civile nazionale. L'avanzamento delle attività previste, con il relativo cronoprogramma attuativo, è riportato nella relazione allegata alla presente.

Ora tenuto conto della necessità di garantire, tempi certi per la realizzazione di tutte le attività/interventi previsti nel citato Piano, che presentano caratteristiche di complessità non ordinarie, in termini di lunghezza del tracciato e diametro delle condotte da porre in opera, si ritiene necessario richiedere la proroga di un ulteriore anno ai sensi dell'art. 5, comma 1-bis, della L. 225/92 e s.m.i.



COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

Tale proroga consentirà, altresì, l'avvio di tutti gli interventi previsti, garantendo, nel contempo, un flusso costante di informazioni con il Dipartimento della Protezione Civile circa lo stato di attuazione degli interventi medesimi.

In tale contesto appare necessario rivolgere al Dipartimento della Protezione Civile specifica richiesta di proroga dello "stato di emergenza" per ulteriori 12 mesi.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Commissario Delegato Emergenza PFAS
Dott. Nicola Dell'Acqua